

Missione enologica in Albania

Presentato Adrilinks, un progetto di formazione agroalimentare e turismo rurale

IL VITIVINICOLO DA ESPORTARE

Jesi

Proseguirà fino a giugno il progetto finanziato dalla Ue per sviluppare le filiere agroalimentari in Albania con partner italiani. Si chiama Adri-Links il progetto del Programma di Prossimità Adriatico. I partner sono Anci Marche (Associazione dei Comuni), l'Uncem (Unione nazionale delle Comunità e degli Enti montani) il Forum delle Città dell'Adriatico e dello Ionio e Mada - Mountain Areas

Development Agency, ovvero il partner albanese. Altro partner è Camera Work di Jesi che ieri nei locali di Italcook - ha presentato il progetto bis, essendo il primo terminato con l'esaurimento del budget europeo. Ora Anci Marche (capofila del progetto), trovato un altro finanziamento Ue, ha inteso fare un altro passo fino a giugno "intensificando i contatti con il partner albanese Mada" in vista della prosecuzione e pianificazione delle attività finali di Adri-Links. Goffredo Brandoni, vicepresidente Anci Marche - ha letto un lungo intervento sintetizzabile nel voler mettere in contatto produttori di vino marchigiani e operatori albanesi "perché rappresenta per entrambi una grande opportunità". L'obiettivo è "favorire lo

sviluppo ed il consolidamento delle istituzioni locali, della democrazia, del dialogo sociale e civile tra i vari attori istituzionali e dei corpi intermedi della società nell'area Adriatica; dall'altro mettere a punto e sperimentare forme di collaborazione tra istituzioni, nonché nuovi strumenti di intervento sul mercato del lavoro nel settore del turismo e delle produzioni tipiche".

"Siamo felici di come il progetto si sia sviluppato negli anni scorsi e di conseguenza ci fa molto piacere avviare nuovamente le attività - ha detto il direttore di Mada Shkelzen Marku in perfetto inglese, pur parlando molto bene l'italiano - sia per la qualità del gruppo di lavoro sia per la disponibilità di tutti i partner italiani a trasfe-

rirci il know-how soprattutto perché parliamo di tematiche che interessano l'80% del territorio albanese. Gli appuntamenti: meeting a Tirana dal 7 al 9 aprile per una sessione di formazione curata da Svim e dal Gal Colli Esini San Vicino, poi promozione del progetto, in Ancona a maggio, l'altra in una città montana dell'Albania, Skohdra, città di riferimento per la produzione vitivinicola albanese.

Ma non sono state fornite cifre di alcun tipo, dai soldi all'estensione del progetto, né tantomeno sui risultati ottenuti con la prima fase. **bru.lu.**



I relatori del progetto Adrilinks presentato ieri all'Italcook

"Gazeta Panorama" contesta l'iniziativa

Jesi

L'Albania (3,6 milioni di abitanti) ha importato dall'Italia nel 2009 vini per 6 milioni. La produzione locale è minima. Parte della stampa albanese, in particolare "Gazeta Panorama", contesta le iniziative internazionali, compresa la Cooperazione Italiana, sostenendo che in realtà i progetti sono finalizzati solo alla spartizione dei fondi europei di sostegno, e che l'agricoltura albanese ha bisogno di ben altro.

